

L'ARTE ISLAMICA



Veduta della città di Bukhara, in Uzbekistan.

All'inizio del **VII secolo d.C.**, la **civiltà araba** inizia la sua espansione dalla penisola arabica: nell'arco di un secolo essa giungerà, a Occidente fino alla **Sicilia** e alla **Spagna** e, a Oriente fino all'**India**, occupando territori persiani e bizantini.

Questo processo determina una **grande diffusione della cultura** e della **religione islamica**, i cui precetti sono scritti nel testo sacro, il **Corano**. In **Sicilia** e in **Spagna**, questa eredità culturale è rimasta fortemente radicata anche dopo la fine della dominazione araba.

Ingresso alla *Moschea Kalon* e il *Minareto*,
1127. Bukhara.



La decorazione nell'arte islamica

A differenza dell'arte cristiana, **l'arte islamica non riproduce il mondo reale e non raffigura la divinità**.

Per questo motivo, essa ha sviluppato un linguaggio basato sul disegno di **forme geometriche, stilizzate e astratte**, dal carattere decorativo, che ha assunto il nome di **arabesco**.

Composizioni ornamentali rivestono intere pareti e soffitti di moschee e palazzi, con tecniche e materiali elaborati: in particolare, le **piastrelle in ceramica smaltata**, chiamate **azulejos**, e i **rilievi in stucco**, denominati **muqarnas**.

Gli Arabi hanno da sempre coltivato un grande interesse per la **matematica**, la **geometria** e l'**astro-nomia**. Essi hanno **trasferito** questo **sapere** anche alle **arti**, elaborando composizioni basate su intrecci di linee che generano forme meravigliose.

L'ARTE ISLAMICA

Il mihrab della
Moschea Kalon
a Bukhara.

**La moschea**

La **moschea** è il **luogo di culto della religione islamica**. Essa è organizzata attorno a un grande cortile porticato. Da qui si accede a una sala interna ospitante il *mihrab*, una nicchia orientata verso **La Mecca**, la città santa dell'Islam.

Nelle moschee più umili il *mihrab* può essere semplicemente disegnato. Accanto ad esso si trova generalmente il *minbar*, pulpito da cui il *khatib* (l'oratore) pronuncia il discorso del venerdì.

Nelle moschee sono sempre presenti il minareto e la cupola.

Dal **minareto** (dall'arabo *manar*, che significa "faro", "torre") il *muezzin* invita i fedeli alla preghiera; la **cupola**, invece, rappresenta la tensione dello spirito verso Dio.

La più antica è la *Cupola della Roccia*, nella *Moschea di Omar*, a Gerusalemme, dalla quale il profeta Maometto sarebbe asceso al cielo.

L'ARTE ISLAMICA

L'Alhambra di Granada

Nell'arte decorativa islamica alcune forme sono ricorrenti: la **decorazione epigrafica**, cioè basata sulla scrittura, quella **geometrica** e quella **vegetale**. Spesso queste si uniscono in intrecci complessi e armoniosi. Osserviamone alcuni esempi nell'**Alhambra di Granada**.

L'**Alhambra** è una reggia-fortezza realizzata tra il XIII e il XIV secolo a **Granada**, in Andalusia, dall'ultima stirpe dei principi musulmani in Spagna. Posta sulla collina dell'Albaicin a dominare la città, essa si articola in sale sfarzose alternate a giardini e a *pàtii*, cioè ambienti aperti con portici e vegetazione.



Il **Patio de los Leones**, nell'**Alhambra** di Granada, è uno splendido esempio di decorazione a **muqarnas**: motivi a stalattite, realizzati in stucco, pendono dal soffitto, confluyendo in esili colonne.



Un dettaglio di decorazione murale nell'**Alhambra**, in cui sono compresenti la **decorazione epigrafica**, realizzata a stucco e intrecciata con motivi vegetali, e quella **geometrica**, in piastrelle smaltate dai vivaci colori, denominate **azulejos**.

